

VITE IN CAMPO: “Agricoltura eroica”: 22 e 23 luglio a Col San Martino TV

Coltivare la vite in collina richiede grandi sacrifici ed un forte impegno sia per le condizioni orografiche, sia per la sempre maggiore attenzione posta dall’attenzione pubblica alle implicazioni ambientali ed è per questo che viticoltori e tecnici convenuti hanno potuto trovare macchine e sistemi per:

- lavorazioni meccaniche in condizioni di elevata pendenza anche oltre il 30%, con particolare riferimento alla difesa fitosanitaria e alla gestione del sottofila;
- irrigazione di soccorso in aree declivi e ideazione di micro-invasi a garanzia delle produzioni nelle annate siccitose come quella in corso;
- difesa dalle avversità atmosferiche come gelo, grandine e vento;
- difesa dalle fitopatie che stanno mettendo in seria difficoltà i vigneti di collina e non solo come la flavescenza dorata e il mal dell’esca;
- controllo dei danni da fauna selvatica specie sui nuovi impianti;
- innovazioni, frutto di ricerca e sperimentazione, atte a rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della viticoltura eroica.

Durante l’evento i numerosi visitatori hanno potuto ammirare ben 60 tra macchine, attrezzature e soluzioni tecniche dedicate alla viticoltura praticata su suoli in forte pendenza. Gli organizzatori, cioè Condifesa TVB e L’Informatore Agrario, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Docg e FederAcma hanno fortemente voluto questo evento per far conoscere l’importanza di questa impegnativa viticoltura.

A «Vite in Campo» quindi i viticoltori hanno potuto osservare in azione macchine e attrezzature utili a facilitare e migliorare la coltivazione della vite in collina: dai trattori, per lo più cingolati, alle attrezzature per la gestione del cotico, fino alle macchine per i trattamenti portate, trainate o semoventi, in ogni caso leggere e di dimensioni ridotte, soprattutto in termini di larghezza. In evidenza anche le piccole attrezzature per agevolare il lavoro manuale, in particolare durante la vendemmia.

Durante la manifestazione l’attenzione è stata rivolta anche all’importante problema della flavescenza dorata, una vera e propria emergenza che mette a rischio i vigneti delle colline del Prosecco. Anche Antonio Boschetti, direttore dell’Informatore Agrario ha mostrato preoccupazione per il problema della Flavescenza dorata. Federico Caner, assessore all’agricoltura della Regione Veneto ha sottolineato come sia necessario intervenire con tempestività tagliando assolutamente le piante infette e trattare quante volte necessario contro l’insetto vettore. Nel suo intervento Caner ha garantito il suo impegno per alzare al 20% la soglia di estirpo oltre la quale scatta la riduzione delle rese a ettaro e per avanzare la richiesta di reintroduzione provvisoria di fitofarmaci efficaci contro i responsabili di questa temibile malattia.

Il Presidente di Condifesa TVB Valerio Nadal nel suo intervento si è dimostrato molto preoccupato anche dal problema delle disponibilità idriche. Secondo Nadal una cosa possibile potrebbe essere la costituzione di un sistema di microinvasi per mitigare gli effetti delle bombe d’acqua e rilasciare la risorsa idrica durante l’estate.

Infine il Presidente di Asnacodi Italia Albano Agabiti ha fatto presente come i cambiamenti climatici e le malattie siano sempre più pesanti, ma l’UE ha preso atto delle difficoltà del settore agricoltura ed ha previsto nella prossima PAC 6,3 miliardi per la Gestione del Rischio che include oltre a contributi per polizze di assicurazione anche contributi per esempio per i fondi di mutualizzazione, attivi anche per le fitopatie e le infestazioni parassitarie, cosa che, attraverso AGRIFONDO MUTUALISTICO VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA, in questo territorio è realtà già da qualche anno.